

CONSIGLIO FEDERALE

30 GIUGNO 2014

Il presidente federale ha aperto i lavori alle ore 13. Presenti: il vice presidente vicario Tavecchio (presidente LND); il vice presidente Albertini (AIC); i consiglieri: Lotito per la Lega Nazionale Professionisti – Serie A; Abodi per la Lega Nazionale Professionisti – Serie B; Macalli, Pitrolo per la Lega Pro; Mambelli, Burelli, Caridi, Colonna, Tonelli per la Lega Nazionale Dilettanti; Tommasi, Calcagno, Perrotta per l'Associazione Calciatori; Ulivieri, Perdomi per l'Associazione Allenatori; il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri Nicchi; il presidente del Settore Tecnico Rivera; il presidente del Settore Giovanile Scolastico Pancalli; i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti; il direttore generale della FIGC Valentini, il segretario della FIGC Di Sebastiano.

In apertura delle sue comunicazioni, il presidente Abete ha formalizzato le dimissioni annunciate subito dopo l'eliminazione della Nazionale dal Campionato del Mondo.

"Ragioni personali, professionali e di politica sportiva - ha detto Abete - sono alla base della mia decisione, già maturata prima dei Mondiali rispetto alla scelta di concludere comunque in anticipo il mio mandato svolto a livello volontaristico, che sarebbe scaduto alla fine di questo quadriennio olimpico".

Abete ha poi comunicato al Consiglio di voler fissare per l'11 agosto la convocazione della prossima Assemblea Elettiva dove si voterà per eleggere il nuovo presidente e il nuovo Consiglio federale. Fino a quella data - come prevede lo statuto - la FIGC agirà in regime di ordinaria amministrazione sotto la guida del presidente e del Consiglio federale uscenti.

Sarà quindi il prossimo presidente federale a nominare il nuovo CT della Nazionale in seguito alle dimissioni annunciate da Cesare Prandelli subito dopo l'eliminazione dal Mondiale.

Nel dibattito successivo, sono intervenuti nell'ordine: il vice presidente vicario e presidente della LND Carlo Tavecchio che ha insistito sulla richiesta che Abete ritirasse le dimissioni; a Giancarlo Abete, Tavecchio ha rivolto – a nome di tutta la LND – parole di “stima, apprezzamento e condivisione delle scelte di politica sportiva fin qui adottate dalla FIGC; le dimissioni di Abete - ha detto Tavecchio - sono la conseguenza di una logica perversa che in Italia mette in relazione risultati sportivi e risultati gestionali e di politica sportiva perseguiti con successo in questi anni, peraltro a titolo di impegno volontario, non retribuito”.

Il presidente della Lega Pro Mario Macalli è intervenuto per sostenere la richiesta di ritiro delle dimissioni da parte di Abete al quale ha rinnovato stima e affetto, auspicando che il mondo del calcio sappia dare un'ulteriore testimonianza di unità e di solidarietà affinché si rinnovi dal suo interno.

Demetrio Albertini - che già prima dei Mondiali aveva annunciato le dimissioni da vice presidente e presidente del Club Italia - ha ringraziato l'intero Consiglio per il lavoro svolto in questi anni e per l'esperienza maturata. "Il mio ringraziamento ad Abete per la sensibilità umana, un grande metodo di gestione, in rispetto delle regole e dei ruoli".

Per Nicchi, presidente AIA, ad Abete va la gratitudine dell'intero mondo arbitrale: "perdiamo un grande valore aggiunto per il calcio italiano".

Il presidente dell'AIC Damiano Tommasi ha voluto sottolineare il valore dirigenziale e lo spessore umano di Giancarlo Abete: "A nome di tutti i calciatori che rappresento, lo ringrazio anche perché la sua scelta di responsabilità ci imporrà scelte condivise per il bene del calcio italiano, cercando di svestire i panni di rappresentanti delle varie componenti interne per essere consiglieri federali a tutto tondo".

Per Renzo Ulivieri, presidente dell' Associazione Allenatori, ad Abete va "la stima e l'affetto del nostro mondo. E di qui all'11 agosto, con il suo aiuto, vorrei che il Consiglio federale portasse a compimento alcuni progetti già tracciati".

Sulla stessa linea, a nome della Lega di Serie A, Claudio Lotito: "Capacità dirigenziale e passione disinteressata per questo mondo vanno da noi ricambiate con la realizzazione nelle prossime settimane degli obiettivi che Abete ci ha indicato e ha posto al centro del suo impegno al servizio del calcio".

Per la LND e' intervenuto anche il consigliere federale Colonna, esprimendo la convinzione che la FIGC abbia al suo interno la forza e la capacità per rinnovare i propri organi dirigenti.

Altri argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di oggi:

Nomine di competenza

Il Consiglio ha approvato una serie di nomine negli organi periferici della Giustizia sportiva in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto.

Proposta Lega di Serie A deroga art. 51 NOIF

Anche per la prossima stagione sportiva, il Consiglio ha approvato la delibera che prevede per il Campionato di Serie A l'applicazione del criterio della cosiddetta classifica avulsa per l'attribuzione dei titoli sportivi e la formalizzazione della classifica finale del Campionato.